Anno. XXX — Martedì 2 tennaio 1877 — N. 1.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si rievono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 gorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Anno XXX Gazzetta Ferra'ese Anno XXX

Ai lettori

Oggi la *Gazzetta* entra ne suo **trentesimo** anno di vita — All' imori di una insignificante variazione di ormato, nessuna innovazione viene intrdotta nel *nostro* giornale, nè abbiamo i coraggio di farci belli di promesse, chetutti fanno di questi giorni ma che nor tutti possono mantenere.

L' anzianità del nostro ornale è prova che esso corrisponde ai bogni dell' ambiente in cui nasce ed i cui ha la sua maggior diffusione. Ma rà ogni nostra cura perchè più che qua necessario esso possa essere utile e bennamente accolto, — E ciò ci sarà fac col buon volere, restando tenacemee fedeli a quei sani principj politici cheono in noi immutabili, dando maggr posto e amorosa sollecitudine agli inressi provinciali, comunali e cittadini.

Speriamo che da par del pubblico e specialmente dai nostràmici politici che rappresentano la gran mggioranza di Ferrara non sarà per mancci quel favore che in oggi deve essere ostro principale sostegno.

AGITAZIONI ERICOLOSE

I giornali della capitale e delle provincie, pubblico e fanno oggetto di commentipiù o meno vivaci e giusti, la ttera — già da noi menzionata nell' articolo dllo scorso Venerdì — che l'Onor. Baetti deputato di Castelnuovo dei Monti ha indirizzato al Presidente del onsiglio dei Ministri per chiederg la abolizione della tassa macinati sui grani inferiori. La lettera dell' Onor. Basetti rivela più bontà delle htenzioni che attitudine ai giudizj pliticì e ai calcoli finanziarj in chi l' ha scritta e noi ci auguriamo che non sieno numerosi i deputati che assomiglino a quello di Castelnuovo, imperocchè nulla ci pare pi' pericoloso delle agitazioni fomentate, anche con lodevole fine, da uomini politici, che mostrano di non conoscere abbastanza o di non apprezzare le condizioni dello Stato.

Noi siamo avversarj dell' attuale ministero perchè sostenuto da un partito che non ci dà guarentigie sufficienti di quella attitudine a governare che è prima e più essenziale qualità da ricercarsi in coloro che tengono le redini degli Stati e perchè temiamo che alla popolarità si sacrifichino interessi pubblici e principj politici, ma assicuriamo il Governo che non gli mancherà mai il nostro appoggio, debole, ma franco e leale, nelle resistenze che esso dovrà opporre alle pazze proposte di coloro, che in buona o mala fede, per inettitudine di mente o perfidia di cuore spargono nelle popolazioni idee pericolose e speranze di abolizioni o riduzioni di tasse, che lo stato delle nostre finanze non permetterà per molti anni ancora di realizzare.

È noto infatti che l' On. Depretis dichiarò, nel discorso tenuto a Stradella nel 1875, che la tassa del macinato era contraria allo Statuto. Non è a sorprendersi, ci pare, se qualche deputato ingenuo, ricordando quella dichiarazione e non supponendo che altro è governare e altro è il fare dell' opposizione, insista per l' abolizione d' una imposta che il capo del gabinetto ha proclamato — quando non governava — in faccia all' Italia, essere incostituzionale.

La lettera dell' On. Basetti, che noi disapproviamo perchè produrrà, specialmente nella classe agricola, agitazioni che è patriottico evitare, dovrebbe, almeno, far comprendere a certi uomini politici il danno e il pericolo che trae seco un linguaggio non misurato, quando sono nell' opposizione ed aspirano al governo, confidando più nel favore d'una effimera popolarità, artificialmente creata, che nella salvezza delle convinzioni e nella bontà delle idee che propugnano.

Lo ripetiamo: proposte come quelle dell' On. Basetti, finchè durano le attuali condizioni finanziarie, finchè sarà necessario mantenere ancora un balzello, volontario sì, ma odioso ed immorale come il lotto, saranno sempre combattute da coloro che prima necessità riconoscono essere il riordinamento delle finanze; ed il ministero, se non sarà sorretto da molti dei suoi amici, atti a demolire ma non ad edificare e a conservare, può esser certo che nelle sue resistenze sarà energicamente sostenuto da quel partito che si onora di aver sempre tenuto alta la bandiera del riordinamento finanziario malgrado le impopolarità e le volgari accuse.

L' On. Basetti, senza aver studiato o senza aver compreso, quali funzioni adempiono nel nostro organismo amministrativo il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, i Comitati militari ed altri pubblici uffizj propone di abolirli con un tratto di penna, e, sbagliando i calcoli finanziarj, assicura che quella soppressione produrrebbe all' erario la somma di 22 milioni che ricavasi dalla tassa sui grani di seconda qualità. L' On. Deputato non ha mai letto i

---

APPEDICE

IL PESATORE EL MACINATO

Non sarà senza interesse pei nostri lettori la seguente escrizione del pesatore Von Ernst, ch la Commissione del macinato e l miniero hanno scelto per sostituire all attual contatore. Ne ricaviamo i dati da rapprto del Comitato Tecnico nominto da stessa Commissione del macinato

Il pesatore Von Ernst si può considerare come la iù seplice di quella categoria di meccnism che è caratterizzata dall' impieg di na valvola d' introduzione. Il sistem è esto. Il cereale è introdotto dalla ramggia in un condotto, generalmente duo più svolte, onde scemare la presion alla colonna di grano e render più ifice l' introduzione di corpi stranieri. Qesto condotto termina alla valvola, le cufunzni sono di aprirsi quando la bilana sisolleva e chiudersi quando trabocca la orma e il modo di muovere questavalola sono poi differenti dall' uno al alto congegno. Sotto alla valvola trovsi la coppa della bilancia, la quale ne rieve i cereale; superato il contrappeso la bilancia trabocca e versa il grano in un sottoposto tramoggino o bacinetto; ma il peso di grano che si versa dalla coppa non è esattamente quello che corrisponde al contrappeso, ma bensì ne è superiore di tutto il peso della falda di grano interposta fra la valvola e la coppa nell' istante in cui il cereale, vinti gli attriti, fa traboccare la bilancia.

Il versamento del grano si può fare in due modi: o la coppa è munita di valvola, che si apre quando deve vuotarsi; oppure la coppa stessa si rovescia. Comunque sia, la coppa rimane immersa nel sottoposto mucchio di grano, finchè questo siasi sufficientemente abbassato; poi risale, e nel risalire riapre la valvola d' introduzione. Il cereale è versato in un tramoggino o bacinetto, d' onde passa e si distribuisce uniformemente nell'occhio della macina, per mezzo di organi opportuni di distribuzione, disposti in guisa da poter regolare a piacere l' alimentazione; e siccome ad ogni pesata il tramoggino si riempie, così il cereale stesso trattiene, come si disse, la coppa, finchè non è in parte smaltito nell' occhio della macina.

Questo è il sistema a cui è informato il pesatore Von Ernst, con queste particolarità. Il condotto d' introduzione è suddiviso in parecchi stretti condotti e porta il cereale dopo alcune svolte alla valvola, la quale si muove orizzontalmente e chiude ermeticamente il condotto per mezzo di una guarnizione di setole che gira tutt' attorno e forma labbro all' apertura della valvola.

Un' altra particolarità della valvola Von Ernst è la circostanza che essa trovasi sempre cinematicamente allacciata colla bilancia; in guisa che la valvola non si può aprire se non quando la bilancia è sollevata e la coppa è in posizione di ricevere il cereale.

Queste due particolarità che distinguono il sistema Von Ernst hanno una grande importanza per ciò che tolgono qualunque efficacia ad alcuni generi di frodi.

Quanto alla bilancia, essa consiste in una semplicissima e robusta leva di primo genere; la coppa è di una forma assai appropriata a rendere insensibilmente invariabile la posizione del centro di gravità del cereale, qualunque esso sia, che la riempie; e l' inventore è riuscito inoltre a portarla così vicina alla valvola, che la falda di grano interposta fra la valvola e il mucchio che riempie la coppa è ridotta al minimo. Si ha con ciò un grandissimo vantaggio; poichè, essendo questa falda la causa che rende differente la pesata col variare del peso specifico del cereale, nel sistema Von Ernst una tale differenza di pesata è ridotta piccolissima anche passando dai grani più pesanti ai grani più leggieri.

La coppa traboccando, a un dato punto si rovescia e versa il cereale in un tramoggino a imbuto che lo conduce a un piatto distributore ordinario a forza centrifuga; un controcono, nel centro dell' imbuto, copre l' accesso all' interno dal disotto e favorisce la distribuzione del grano che si versa dalla coppa; un meccanismo a leva infine, serve a regolare la distanza del piatto a forza centrifuga dalla bocca dell' imbuto e quindi a regolare a piacere l'alimentazione.

Quando il cereale è in parte smaltito, la coppa se ne libera e risale; ma non porta mai seco del cereale, per la forma particolare del suo labbro. Il tramoggino è abbastanza capace di assicurare una distribuzione regolarissima in ogni caso. L' esecuzione del lavoro non lascia nulla a desiderare, sia per la natura dei materiali che pel lavoro.

Il costo di costruzione che fu sottoposto a 300 esperienze ha dato ottimi risultati e fu calcolato a 200 lire.

bilanci, poichè se li avesse letti, saprebbe, che gli uffici, dei quali propone l' abolizione, costano all' erario non venti ma cinque milioni circa. E d' altronde il personale di quegli uffici dovrebbe avere indennità o pensioni e il carico del bilancio dello stato continuerebbe quasi completamente. Le idee, che il Deputato di Castelnuovo svolse circa l' ordinamento di altri servigi pubblici, sono egualmente *peregrine* e superficiali e dimostrano in lui un' insufficiente nozione di tutto il nostro ordinamento amministrativo finanziario e delle condizioni dello Stato e delle popolazioni italiane.

La lettera dell' on. Basetti è però una lezione severa all' indirizzo dell' attuale Presidente del Consiglio, del quale immaginiamo l'imbarazzo, quando udirà proposte per l' abolizione della tassa sul macinato.

GLI ORGANICI

Ha fatto triste impressione il vedere che i nuovi organici, mentre rifiutano qualunque leggiero miglioramento agli impiegati delle infime categorie, che sono quelli che più ne hanno bisogno, hanno assegnato 100 mila lire a benefizio dei direttori generali e dei capidivisione. È questo il secondo aumento che i ministri si sono decretato dacchè sono al potere. Noi pensiamo che gli alti impiegati in Italia non sieno sufficientemente retribuiti: ma in questa circostanza i ministri avrebbero dovuto smentire il maccheronico *charitas incipit ab ego*. A questo proposito il *Risorgimento* ricorda un brano del discorso dell' on. Sella a Cossato. Lo riportiamo:

« Ho letto con piacere nel discorso dell' on. Depretis, come il bilancio del 1877 lasci margine sufficiente per migliorare le condizioni agli impiegati.

« Così sarà corretto il cattivo effetto di quella parte della legge adottata quest' anno per cui si è migliorata la condizione dei maggiori stipendiati, e specialmente dei ministri, nulla o quasi nulla provvedendo agli impiegati minori che sono fuori di Roma. A me tre volte ingenuo era sembrato nel 1864 che, prima d' invitare il popolo italiano a indispensabili sacrifici, dovessero diminuirsi il più possibile le spese non necessarie ed avessero i ministri a dare l' esempio della diminuzione dei loro stipendi. Non immaginavo allora che venendo al potere un ministero progressista, in mezzo a queste bellezze di macinato e di ricchezza mobile, sarebbesi fra le prime fatta una legge la quale abolisse le disposizioni allora adottate, e facesse progredire lo stipendio dei ministri del 25 ed oltre per cento. (*Vivissima ilarità*).

« Mi rincrebbe che nel discorso dell' onorevole Depretis si irrida agli onesti propositi dell' *economia fino all' osso* e della *lente dell' avaro* nelle spese a carico dei contribuenti. Ricorderete, o signori, quando ci si rimproverasse altre volte di non fare sufficienti economie. Come sono mutati i tempi! Come aveva ragione il dittatore che diceva: — « altra cosa è il governo, altra l' opposizione! »

Situazione del Naviglio dello Stato

ALLA FINE DELL' ANNO 1876

NAVI CORAZZATE: *Italia* della forza di 1200 cavalli in costruzione a Castellamare.

N. N. della stessa forza, in costruzione a Livorno.

Dandolo della forza di 1000 cavalli in costruzione alla Spezia.

Duilio della stessa forza in allestimento a Napoli.

Principe Amedeo, *Palestro*, *Roma* e *Venezia* della forza di 900 cavalli ciascuna.

Ancona, *Maria Pia*, *Castelfidardo*, *S. Martino*, *Affondatore* della forza di 700 cavalli.

In tutto 13 corazzate della forza complessiva di 11,500 cavalli.

LANCIA SILURI: *Pietro Micca* della forza di 230 cavalli ed altri 2 in costruzione a Venezia.

AVVISI: *Cristoforo Colombo* della forza di 500 cavalli.

Esploratore e *Messaggiere* della forza di 250 cavalli.

Rapido della forza di 320 cavalli.

Staffetta della forza di 300 cavalli.

Due altri avvisi in costruzione a Venezia.

NAVI SCUOLA: *Maria Adelaide* della forza di 600 cavalli.

Vittorio Emanuele, *Città di Napoli* e *Città di Genova* della forza di 600 cavalli.

Caracciolo della forza di 300 cavalli.

NAVI AD USO LOCALE: *Sentinella* e *Guardiano* della forza di 60 cavalli ciascuna.

NAVE FUORI TIPO: (corazzate) *Messina* e *Conte Verde* della forza di 600 cavalli.

Terribile e *Formidabile* della forza di 400 cavalli.

Varese della forza di 300 cavalli.

CORVETTE: *Garibaldi* di 450 cavalli e *Vittor Pisani* di 300.

NAVI AD ELICA: *Veloce*, *Ardita*, *Confidenza*, *Vedetta*, *Europa*, *Conte Cavour*, *Dora*, *Washington*, *Silla*, *Calatafimi*, *Carridi*, *Mestre*, *Murano*, *Gorgona*, *Ischia*, *Tino*, *Tremiti*, *Marittimo* e due Cisterne.

Della forza totale di 2230 cavalli.

NAVI A RUOTE: *Governolo*, *Guiscardo*, *Archimede*, *Ettore Fieramosca*, *Authion*, *Carigliano*, *Sirena*, *Sesia*, *Baleno*, *Luni*, *Laguna*, *Giglio*, *Rondine*, *S. Paolo*.

Della forza complessiva di 2030 cavalli.

Il costo approssimativo delle corazzate già costrutte è di L. 47,500,000.

Il *Duilio* e il *Dandolo* 15 milioni ciascuno; le altre due poste di recente in cantiere ne costeranno 17 ciascuna e forse di più perchè si tratta di armarla con 3 cannoni invece di 4, ed ogni cannone colla macchina necessaria ed il relativo munizionamento, costa un milione. Ad ogni modo quando siano costrutte queste quattro navi il Naviglio corazzato costerà oltre 100 milioni.

I due *Lancia Siluri* non sono del tutto ultimati e quindi non se ne conosce il costo preciso.

Lo stesso deve dirsi di cinque avvisi. I due ultimi costano un milione e trecento mila lire ciascuno.

Le Navi scuole sono valutate milioni 12 1|2.

Anche le due Navi di uso locale non sono ultimate.

Le navi fuori tipo costano in complesso circa 37 milioni sebbene di quattro non ultimate non sasi ancora determinato il prezzo.

NOTIZIE COMPENDIATE

Diamo sotto questa rubrica le più importanti notizie avute nei due ultimi giorni in cui non venne pubblicato il giornale per la ricorrenza delle feste.

All' interno

Il comm. Baccarini, Segretario al Ministero dei lavori pubblici, si è dimesso per dissenzioni col ministro Zanardelli, concernenti il riordinamento e l'esercizio delle strade ferrate dello Stato. Gli succede l'avv. Ronchetti, Deputato di Modena.

Il Sindaco di Napoli è stato a Roma per conferire sul ministero sovra operazioni finanziarie di cui quel Comune ha stringente necessità.

A Napoli, il questore, visto che la camorra tentava di rialzare il capo, ha fatto arrestare molti camorristi che erano stati dal Ministero rilasciati pochi mesi sono dal domicilio coatto.

S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale, il giorno 31 Decembre, gli auguri del corpo diplomatico.

È ormai un fatto compiuto che la maggioranza parlamentare si divide. — Un gruppo di oltre 100 Deputati formerà un partito indipendente — Un altro gruppo del centro si stacca dal Ministero col motto: *nessuna nuova spesa*.

Si sta preparando al Ministero un movimento nel personale finanziario specialmente nelle provincie meridionali.

Dicesi che la *Gazz. Ufficiale* pubblicherà fra breve un decreto reale, il quale darà interpretazione diversa al diritto d'inamovibilità garantito ai magistrati, dichiarandoli inamovibili nel grado, nello stipendio, ma non per la località in cui risiedono.

Si afferma che il gen. Pallavicino abbia rifiutato il comando militare di Palermo.

Secondo la *Lombardia*, il gen. Garibaldi versa in cattive condizioni di salute.

All' estero

Le cose d' Oriente promettono di continuare tra il si e il no, ma senza fumi nè tonfi fino al Marzo. L' armistizio è prolungato fino a quell' epoca e molte paure scompariscono dall' orizzonte che comincia qua e là a dimostrare qualche lembo di ciel sereno dal rotto delle nuvole. Stando però alle informazioni ufficiose del *Diritto* la promulgazione della Costituzione ottomana viene data poca importanza dai membri della conferenza.

Il Senato francese approvò senza discussione il Bilancio della spesa votato dalla Camera.

In America avvenne uno spaventevole disastro sulla linea ferroviaria del Pacifico — In causa della neve, un treno espresso cadde in Ashland (Ohio) dall' altezza di 25 piedi nella riviera. Vi sono molti morti e 52 feriti.

Fra le vittime dell' incendio del Teatro di Brooklyn v' hanno alcuni italiani tra i quali: Luigi Alberti d' anni 17, Amanda Alberti d' anni 18, Guglielmo Turpinghi d' anni 13 e diversi altri.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Alla seduta di Domenica intervennero 23 Consiglieri.

Il Consiglio ha accordato l' esercizio provvisorio della parte ordinaria del Bilancio per i mesi di Gennaio e Febbraio ed ha approvato seduta stante il Verbale relativo — Sull' articolo « *Modificazione alle tariffe daziarie* » venne sospesa la discussione per l' assenza dell' assessore Mantovani impedito da domestico lutto.

Fu lunga ed animata la discussione relativamente all' articolo « *Comunicazioni relative alla vertenza del teatro e conseguenti deliberazioni* » e il Consiglio ritenendo che per virtù delle antecedenti deliberazioni e dei poteri di cui è investita, la Giunta, o per essa la Direz. dei pubblici spettacoli, ha l' obbligo della sorveglianza per quanto riguarda la manutenzione del teatro, l' andamento dello spettacolo e il regolare impiego della somma stanziata, passava all' ordine del giorno puro e semplice.

Senza alcuna opposizione veniva favorevolmente accolta la domanda della società preposta allo spettacolo del Carnevale per il riscaldamento del teatro coi combustibili esistenti di proprietà comunale.

Prendendo argomento dal fatto che tutti gli anni per una ragione o l' altra il Consiglio deve trattare del concorso pecuniario al teatro in epoche avanzate e con pregiudizio evidente delle finanze Comunali, il consigliere Massari raccomandava alla Giunta di accelerare per quanto da lei dipende gli studj e le trattative che devono condurre ad una pratica soluzione delle quistioni che si riferiscono al teatro.

Beneficenza. — Segnaliamo con molto piacere la generosità del nostro concittadino sig. Giuseppe Fabbri, il quale elargiva alla Pia Casa di Ricovero, il 30 decembre, Canepa scarto kil. 23.

Le offerte di tante anime pie serva di stimolo ai facoltosi, perchè cerchino, per quanto è da loro, di sollevare chi vive dell' altrui carità.

Tribunale Civile Correzionale. — *Inaugurazione dell' anno giuridico* — Nel giorno 5 del p. v. Gennaio alle ore 10. ant. avrà luogo nella sala delle Udienze del Tribunale Civile e Correzionale di questa città la consueta inaugurazione dell' anno giuridico 1877. In tale circostanza l' Egregio Sig. Avv. Cav. Giovanni Battista Poggi Procuratore del Re ci fornirà un minuto ed esatto resoconto dell' amministrazione della giustizia nell'intera Provincia nel corso dello spirato anno.

Lo scopo eminentemente morale di questa festa, comechè quello che riguarda gl' interessi più vitali del paese, ci rende sicuri che oltre alle Autorità locali, un numeroso pubblico concorrerà a renderla più importante e solenne.

C. d'assisie. — Nelle udienze 28 e 29 decem. si fece il giudizio contro Ghedini Francesco detto Mingon di Domenico, d'anni 21, nato e domiciliato in Argenta, celibe, allievo telegrafista — Ardizzoni Apollinare detto acendon, di Gaetano, d' anni 26, esso pure nato e domiciliato in Argenta — celibe, muratore e piccolo possidente, illetterato: arrestati entrambi il 27 Gennaio 1876 ed ammessi a libertà provvisoria nel successivo Marzo.

Accusati, il Ghedini di tentativo di stupro, per avere la notte del 23 gennaio suddetto in Argenta in un camerino annesso al teatro in tempo di veglione, mediante violenze togliendo alla Lei Cesira i mezzi di difesa, tentato di abusarne carnalmente, non avendo potuto raggiungere lo scopo per circostanze indipendenti dalla di lui volontà.

L' Ardizzoni di complicità, per avere nelle stesse circostanze di tempo e luogo, scientemente aiutato il Ghedini nell' atto che stava consumando il reato, rimanendosi a guardia dello stanzino, ove trovavasi il Ghedini colla Lei, impedendo, per tal guisa, alle persone di recarsi a soccorrerla.

L' accusa fu sostenuta dal Cav. Avv. Egisto Venturi sostituto Procurator Generale, e la difesa dal avv. Enrico Ferriani.

I Giurati nel rispondere negativamente al tentativo di stupro e complicità dell'Ardizzoni, dichiararono invece il solo Ghedini colpevole di avere nella suddetta notte 23 Gennaio 1876 nel teatro di Argenta offeso il pudore della ricordata Lei in maniera da eccitare il pubblico scandalo.

A seguito di quel verdetto, l' Onorevole Presidente ha assoluto l' Ardizzoni; e la Corte Ecc.ma condannò il Ghedini a mesi tre di carcere, dichiarando la detta pena, compresa nel condono della reale amnistia 2 Ottobre 1876.

Nella successiva udienza del 30, come già annunziammo, ebbe principio la trattazione del quarto ed ultimo gruppo del voluminoso processo di Portito. Questo gruppo comprende nove reati, dei quali rispettivamente sono accusati 27 detenuti, molti dei quali condannati già ai lavori forzati a tempo ed a vita ezandio.

Presiede sempre la Corte il Consigliere avv. cav. Raimondo Pella. L'accusa viene sostenuta dall' encomiato sostituto Procuratore Generale cav. Venturi.

Nove sono i Difensori; cioè gli avvocati Carlo Parmiani al quale è affidata la difesa del ben noto prelatore Andreetti Antonio - Anselmi Alberto, per la difesa di Anselmini Luigi - Gavoi Nazareno, per quella delli Costati Nemsio ed Accorsi Teresa - Pasetti Gelfo difensore di Terzi Luigi, Romanelli Enrico, Ortolani Fortunato e Bartolini Francesco - Turbiglio prof. Giorgio e Vaalli Giovanni per la difesa di Carrara Paolo - Ferriani Enrico, per quella di Vacchi Giorgio, Rosa Angelo e Cazzanti Bortolo - Celli Carlo, per Paganelli Pietro e Lubelini Angelo detto il *gobbetto* - Muzzarelli Conte Alfonso che difende Biagini Luigi, Grelli Pietro, Giovanardi Pietro, Merli Francesco, Zuffi Antonio, Chiccoli Gaetano Tighi Clotildo, Folchi Guerrino, Galleran Paolo, Tassinati Giovanni, Caselli Gaetano Ghirardelli Alessandro e Girotti Giuseppe

Dopo la formazione del Giurì e lettura della sentenza di rinvio, e discussa una domanda incidente nell' interesse di Terzi Luigi, dalla Corte Ecc.ma respinta, l' onorevole Presidente levò l'udienza, rimet-

tendo la prosecuzione di questo interessante giudizio al giorno di mercoledì 3 del 1877 alle ore 12 meridiane, nel qual giorno si discuterà il 1.° e 2.° titolo, cioè una grassazione consumata ed altra tentata. Quest' ultima con mancato omicidio.

E noi daremo ai nostri lettori il sunto dei diversi reati che man mano andranno svolgendosi, accennando alle circostanze più salienti di fatto.

Necrologio. — Registriamo con sentito dolore la perdita di un collega ed amico carissimo — **Ettore Santi** nella verde età di 24 anni esalava nel pomeriggio di Domenica l' estremo respiro — Le cure affettuose e costanti della sua povera famiglia, della scienza e degli amici predilettì furono vane a vincere il violento attacco ileo-tifico che lo trasse al sepolcro.

Erasi egli dato da qualche anno con speciale amore alla nobile arte della pittura studiando prima a Roma, poi a Bologna; e con lodati lavori aveva lasciato concepire di sè le migliori speranze.

I suoi principj politici, dai quali è lecito discordare, ma rispettabilissimi e professati da lui con costanza e con sincera convinzione, egli manifestava sul periodico cittadino *L' Indipendente* nel quale collaborava, specialmente nei periodi di lotta elettorale.

In un carattere ardente e sotto la ruvida scorza, noi e quanti lo avvicinarono riscontrammo ed ammirammo ognora in lui, onestà, cortesia, lealtà ed un cuore eccellente.

I funebri ebbero luogo ieri. Alla mesta pompa, voluta dalla pietà della derelitta famiglia, resero maggior solennità e decoro il corteo degli amici e di varie rappresentanze. Arrivato il convoglio al Campo Santo, il prof. Scarabelli pronunziava, estremamente commosso, belle ed affettuose parole. Dopo di lui, un signor Diegoli, allievo della scuola di belle arti, parlò. condito con qualche bestemmia, della breve vita del povero Santi.

Sulla tomba del collega e dell' amico estinto deponiamo noi pure riverenti il tributo di compianto che è la sincera effusione del cuore.

Artisti Ferraresi. — Sabato sera a Pesaro debuttò la signora Vittorina Bartolucci coi *Promessi Sposi* del Ponchielli, interpretando la parte della signora di Monza. Vivissimi applausi scoppiarono al suo indirizzo e pel buon metodo di canto, e per l' impasto omogeneo della sua simpatica voce, che ella sa con squisita grazia modulare. Noi quindi in nome nostro ed interpreti dei sensi di calda simpatia dei ferraresi, dai quali ebbe incoraggiamento e i primi applausi, ci rallegriamo colla signora Vittorina pel felice successo che ottenne nel suo debutto, dal quale possiamo a buon diritto arguire che per Lei si apre un brillante avvenire.

Stampa cittadina. — Il nuovo anno vedrà sorgere in Ferrara due nuovi giornali:

« *La Palestra delle Nazioni* », periodico quindicinale che uscirà ad ogni 15 ed ultimo di mese. Nelle parole *Coltura, Educazione, Industria* che porta in testa trovansi compendiati la bandiera ed il bellissimo programma di questa pubblicazione che promette di essere utile e pregevolissima.

« *La Gazzettina, eco della democrazia progressista ferrarese* che sortirà non sappiamo con quale intervallo. Essa annunzia un mondo di roba, dagli articoli di fondo *al Corriere della moda* passando pei resoconti parlamentari, corrispondenze dalle principali città del Regno, *dai Comuni tutti* della provincia, dispacci, resoconti delle Sedute dei Consigli Provinciale e Comunali, dibattimenti della Corte d'Assisie e Tribunale correzionale. Cronaca, Bibliografie, Rassegne, romanzi in appendice, riassunto del bollettino annonzj, bollettino del mercato, e se tutto ciò non bastasse c' è anche tanto di *ecc.*

E questo po' di antologia si battezza col nome di *Gazzettina?* — È un vero peccato di modestia!

Oggi non ci resta che adempiere a ciò che c' impongono la cortesia giornalistica e più ancora i nostri cordiali voti, augurando alle nuove Consorelle vita e favore quali sapranno meritarsi.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
30 Dicembre

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 3. — Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO

Fabbri Enrico fu Luigi con Bianchi Maria di Giuseppe — Montessori Cleope fu Antonio con Chinarelli Adelaide di Paolo — Rainieri Enrico fu dottor Giuseppe con Scanavini Maria Carlotta fu Domenico — Lodi Giovanni fu Giovanni con Bellini Filomena fu Pietro — Arditi Benedetto fu Carlo con Chiccoli Maria fu Leopoldo — Pellini Luigi Esposto con Parisi Giuseppa di Giuseppe — Fioravanti Valentino fu Antonio con Bagni Elisa fu Antonio — Massari Domenico fu Alfonso con Barillari Lucia di Pietro — Scatolini Arturo di Giuseppe con Selti Anna di Giuseppe — Ferrari Timoteo di Vincenzo con Pezzini Maria di Domenico — Caldarelli Angelo Esposto con Zabini Maria Clinia di Francesco — Falavena Giuseppe fu Benedetto con Frassoldati Ginevra fu Antonio — Melchiori Pietro di Gaetano con Lombardi Maria fu Gaetano — Bisi Giovanni di Domenico con Bagolini Zaira di Antonio — Salvatori Alzirdo fu dottor Vincenzo con Muratori Emma di Antonio — Ferrari Gaetano fu Giovanni con Boschini Adele fu Luigi.

MATRIMONI — Denti Antonio di Borgo San Luca, di anni 24, canepino, vedovo, con Villani Maria di Borgo S. Luca, di anni 24, giornaliera, nubile — Scarabelli Ferdinando di Ferrara, di anni 30; giornaliero, celibe, con Sacchetti Rosa di Ferrara di anni 36, domestica, nubile.

MORTI — Taddei Marina di Ferrara, di anni 81, possidente, nubile (emoragia cerebrale) — Bianchi Geltrude di Ferrara, di anni 51, nubile (idrope ascite) — Bruschi Maria di Ferrara, di anni 76, domestica, vedova di Gardi Antonio (enfisema polmonare) — Majo Rosa di Ferrara, di anni 31, giornaliera, moglie di Chiozzi Eugenio (pneumonite cascosa sinistra) — Fulgeri Luigi di Ferrara, di anni 73, macellajo, coniugato (cachessia scorbutica) — Consolini Carolina di Ferrara, di anni 15, nubile (cachessia scrofolosa).

Minori agli anni sette 1.

(*Vedi Telegrammi in 4a pagina*).

l'ipocondriasi, e principalmente contro gli ingorghi del *fegato*, della *milza*, *emorroidi*, non che a coloro che vanno soggetti a *vertigini*, *crampi* e *formicolii* causati dalla pienezza di sangue, tanto encomiati ed usati dal defunto dottor **Antonio Trezzi.**

Siculiana, 15 marzo 18..

Prez. sig. Galleani, farmacista, Milano.

Nell' interesse dell' umanità sofferente, e per rendere il meritato tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che ben da 14 anni affetti da sifilide che divenne terziaria, ribelle a quanti sistemmi si conoscono per combatterla, non rimasero farmaci, noti ed ignoti sotto titolo di specifico che non furono esperimentati su vasta scala e tornarono tutti infruttuosi.

Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate **Pillole vegetali depurative del sangue** *mi trovo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi viddero prima e che disperavano della mia guarigione.*

In fede di che mi raffermo

suo devotissimo

G. Termini

Cancelliere della Pretura di Siculiana

Prezzo: Scatola da 18 Pillole L. — **80**
Id. id. 36 „ „ **1 50**

Si spedisce per la posta con aumento di **10** Cent. per ogni scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulte con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Rivenditori — **FERRARA** Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODICORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiari — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere; Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 1 — S. M. il re ha ricevuto stamane le deputazioni del Parlamento, dell'esercito, della magistratura, dell'Università, del Comune e della provincia di Roma e rivolse a ciascuna parole d'augurio, ringraziandole delle loro felicitazioni.

Londra 1. — Un dispaccio particolare da Costantinopoli in data 31 dicembre, dice che la seduta della Conferenza di sabato fu breve.

Tutti i plenipotenziari furono d'accordo che la Turchia formulasse le sue controproposte, tuttavia i turchi domandarono un termine perchè le contro proposte non erano pronte.

La Porta acconsentì all' idea della gendarmeria internazionale composta di preferenza di truppe turche, sotto il comando misto di ufficiali ottomani ed ufficiali europei.

Costantinopoli 29. — (Ritardato). Le discussioni della Conferenza continueranno domani. Credesi che i diplomatici faranno ancora alcune concessioni e la Turchia finirà allora per accettare le proposte. Si ritiene certo che Ignatieff non resterà ambasciatore a Costantinopoli. La Turchia avrebbe intenzione di fare una nuova emissione di 3 milioni di lire turche in carta monetata.

È stata diretta una lettera dal granvisir alla Banca ottomana che abroga il decreto 6 ottobre.

Dicesi che il Governo presenterà alle Camere, appena saranno riunite, dopo averne resi partecipi i suoi creditori, un progetto che darà soddisfazione agli interessi dei detentori del debito e tutelerà l' onore dell' impero.

Costantinopoli 30. — (Ritardato) — Nella terza seduta della Conferenza alcune idee furono scambiate ma i turchi non presentarono ancora le loro contro proposte.

Chaudordy fece osservare che le proposte della Conferenza sono pratiche e nulla contengono contro l' autorità e l'integrità della Turchia.

Ignatieff disse che la Russia fece tutte le concessioni per giungere ad un accordo e che l' interesse della Turchia è di accettare le proposte delle potenze.

Salisbury, Zichy e Corti fecero pure dichiarazioni per dimostrare l' accordo delle potenze.

La prossima Conferenza si riunirà lunedì, i turchi presenteranno probabilmente allora le contro proposte.

I diplomatici esteri sembrano disposti mantenendo i principii delle loro proposte, ad accettare alcune modificazioni di dettaglio che i turchi potrebbero proporre, senza tuttavia oltrepassare certi limiti.

Si continua a sperare in uno scioglimento pacifico.

Parigi 1. — Nei ricevimenti presidenziali nessun incidente.

Odian effendi è giunto con una commissione finanziaria per la Turchia e riparte domani per Londra.

Bukarest 1. — Assicurasi che in seguito alla propagazione dell' armistizio l' esercito rumeno sarà posto sul piede di pace.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 23 *Decembre* 1876

FIRENZE . .	53	21	60	28	1
BARI . . .	17	57	4	22	29
MILANO . .	76	28	48	74	85
NAPOLI . .	3	42	54	2	73
PALERMO . .	26	28	43	12	24
ROMA . . .	70	6	47	61	13
TORINO . .	4	47	68	29	3
VENEZIA . .	75	24	82	66	22

Per la **Vecchia** e per il **Vecchione** l' Emporio Pistelli-Bartolucci esporrà un grande assortimento di dolci, zuccherini, bomboniere, giocattoli e varie Novità fantasie di Parigi. — Spera di essere incoraggiato dai papà, dalle mamme, dalle zie e dalle nonne.

Il proprietario — *F. Bartolucci*

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.